

Chirotonia presbiterale

L'ordinazione del Sacerdote ha luogo alla fine del Grande Introito, e precisamente, dopo il canto dell'Inno Cherubico. Due diaconi escono dal Santuario e vanno verso l'Ordinando, che sta al centro della chiesa (ossia nel posto dove si mette il diacono quando recita le litanie). Ciascuno mette una mano sulla spalla del candidato e con l'altra gli tiene la mano. L'ordinando fa una grande metania appena rialzato, uno dei diaconi dice ad alta voce:

D. Kélevson!

Ordina!

Avanzano un poco, l'ordinando fa una seconda metania. Il secondo diacono dice:

D. Kelévsate!

Ordinate!

Avanzano ancora, l'ordinando compie una terza metania. Il primo diacono dice:

D. Kélevson, Déspota àghie!

Ordina, Signore santo!

L'ordinando viene allora condotto davanti al Vescovo, che siede su un trono un po' a sinistra dell'altare; s'inchina e riceve la benedizione. Allora lo ricevono due sacerdoti, i quali lo accompagnano per i tre giri rituali intorno alla Sacra Mensa durante i quali ad ogni passaggio egli bacia i quattro angoli dell'altare e l'epigonation del Vescovo. Nel frattempo i sacerdoti presenti all'altare cantano:

Tono grave (7°)

Aghii Màrtires, i kalòs athlìsandés ke stefanothèndés, presvévsate pròs Kyrion, eleithìne tas psichàs imòn.

Santi Martiri che lottaste valorosamente e foste coronati, intercedete presso il Signore che abbia pietà delle anime nostre.

Dòxa si Christé o Theòs, Apostòlon kàfchima, Màrtiron agallìama, on to Kyrìgma Triàs i omoùsios.

Gloria a Te, Cristo Dio, vanto degli Apostoli, esultanza dei Martiri che annunciarono la Trinità consustanziale.

Tono 1° pl

Isaìa, chòreve! i Parthènos èschen en gastrì, ke èteken Iòn ton Emmanuìl, Theòn te ke Anthropon, Anatolì ònoma aftò on megalìnondes, tin Parthènon makarìzomen.

Isaia, esulta! La Vergine ha concepito e partorito un Figlio: l'Emanuele, Dio e uomo. Oriente è il suo nome. Noi lo glorifichiamo e proclamiamo beata la Vergine.

Il Vescovo si alza e viene tolto il trono. L'ordinando si accosta al Vescovo che gli traccia il segno della Croce sul capo, poi si inginocchia ed appoggia la fronte, sulle mani incrociate, alla Santa Mensa.

Il Vescovo, in piedi, gli copre la testa con l'estremità dell'omoforion o lo benedice tre volte.

D. Siamo attenti.

Il Vescovo ponendo la mano destra sulla testa dell'Ordinando, recita ad alta voce la formula dell'Ordinazione:

V. La Grazia Divina che guarisce ogni infermità e supplisce alle mancanze, designa il piissimo diacono N. per il presbiterato. Preghiamo per lui, affinché scenda su di

lui la grazia dello Spirito Santo.

Quelli che sono nel Santuario dicono tre volte:

S. Kyrie, eleison Signore, pietà

Il popolo dice tre volte:

P. Kyrie, eleison Signore, pietà

Il Vescovo traccia di nuovo il segno della Croce sulla testa dell'ordinando.

D.: Preghiamo il Signore.

Il Vescovo impone la mano sull'ordinando e dice:

O Dio che sei senza principio e senza fine e sei prima di tutto il creato, che hai onorato con l'appellativo di sacerdote coloro che in questo grado hai reso degni di celebrare la parola della tua verità; Tu stesso, Signore di tutte le cose, che ti sei compiaciuto di promuovere questo servo, compiaciti di fargli ricevere con una condotta irreprensibile ed una fede indefettibile, questa grande grazia del tuo Santo Spirito e rendilo tuo servo perfetto perché ti sia gradito in ogni cosa e degnamente possa vivere questo grande onore sacerdotale che gli è stato concesso dalla tua previdente potenza. Poiché tua è la potenza, il regno, la forza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amèn.

Il primo sacerdote, a bassa voce, in modo da essere ascoltato da quelli intorno, dice le seguenti invocazioni, cui gli altri celebranti rispondono Kirie eleison:

S. In pace preghiamo il Signore.

Per la pace che viene dall'alto e per la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la prosperità delle Sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per il nostro piissimo Vescovo N., per il suo sacerdozio, la sua protezione, la sua perseveranza, la sua pace, la salute, la salvezza e per l'opera delle sue mani, preghiamo il Signore.

Per il servo di Dio N., che ora viene promosso sacerdote, e per la sua salvezza, preghiamo il Signore.

Affinché il nostro Dio, amico degli uomini, gli conceda un sacerdozio senza macchia e irreprensibile, preghiamo il Signore.

Per questa città, per ogni città e paese e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i Santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Il Vescovo tenendo la mano sulla testa dell'ordinando dice:

V. O Dio che sei grande nella forza, imperscrutabile nell'intelligenza e mirabile nei

disegni per i figli degli uomini, tu stesso, Signore, riempi del dono del tuo Santo Spirito questo tuo servo che ti sei compiaciuto di promuovere al grado di sacerdote perché diventi degno di stare senza macchia davanti al tuo altare, di annunciare l'Evangelo del tuo regno, di celebrare la parola della tua verità, di offrirti doni e sacrifici spirituali, di rinnovare il tuo popolo con il lavacro della rigenerazione. Così quando si presenterà nella seconda venuta del grande Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, tuo figlio Unigenito, riceverà, dall'abbondanza della tua bontà, la ricompensa del buon uso del suo incarico. Poiché è benedetto e glorificato l'onorabile e magnifico tuo Nome, del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amèn.

Il Vescovo rialza il neo sacerdote, gli prende l'orario che gli pende dietro la spalla sinistra e glielo passa davanti, sulla spalla destra, a forma di epitrachilio, dicendo:

V. Axìos E' degno!

I concelebranti dicono tre volte:

S. Axìos E' degno!

Il popolo dice tre volte:

P. Axìos E' degno!

La medesima cerimonia si compie per la cintura sacerdotale ed il felonion.

Alla fine il neo sacerdote abbraccia il Vescovo ed i concelebranti e prende posto come primo dei concelebranti.

Dopo l'epiclesi il neo sacerdote si avvicina al Vescovo che gli mette nelle mani il Santo Pane dicendo:

V. Prendi questo deposito e custodiscilo fino alla venuta di nostro Signore Gesù Cristo, perché da lui te ne sarà chiesto conto.

L'Ordinato bacia la mano del Vescovo e torna al suo posto ove rimane fino al momento dell'elevazione, tenendo sempre il Santo Pane tra le mani appoggiate sulla Santa Mensa e recitando tra sé il "Kyrie eleison" o il Salmo 50.

Prima delle parole "Le cose Sante ai Santi", il neo sacerdote restituisce al Vescovo il Santo Pane, che viene messo sul disco.

Il neoordinato si comunica primo tra i sacerdoti.

Recita anche la preghiera "Opisthamvonos",